



COMUNE DI CASTEL ROZZONE
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO
E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 20/04/2020

INDICE

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE

- Art. 1 – Campo di applicazione
- Art. 2 – Domanda e rilascio di autorizzazione
- Art. 3 – Interventi urgenti ed indifferibili
- Art. 4 – Termine di inizio e ultimazione lavori – dichiarazione di regolare esecuzione
- Art. 5 – Revoca, sospensione, proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art. 6 – Realizzazione di opere difformi o senza autorizzazione
- Art. 7 – Garanzie finanziarie
- Art. 8 – Esecuzione d'ufficio
- Art. 9 – Condotta dei lavori
- Art. 10 – Prescrizioni tecniche
- Art. 11 – Responsabilità
- Art. 12 – Sanzioni
- Art. 13 – Entrata in vigore
- Art. 14 – Prescrizioni generali

Allegato a Domanda di autorizzazione

Allegato b Denuncia inizio lavori

Allegato c Denuncia ultimazione lavori

CAPO I – NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento ha lo scopo di regolamentare i compiti di tutela delle strade comunali e di uso pubblico, disciplinando le fasi preparatorie e lavorative per la posa delle tubature e cavi principali, diramazioni secondarie, gli allacciamenti alle utenze private per la fornitura di servizi, il posizionamento in quota dei chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali ecc...
2. Il presente regolamento si applica a tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico.
3. Chiunque voglia eseguire interventi sul suolo pubblico deve preventivamente ottenere la prescritta autorizzazione.
4. Per intervento si intende qualsiasi manomissione del suolo - *pubblico e/o ambiti definiti dal P.G.T., pubblici o di uso pubblico* - diretto all'esecuzione di lavori da parte di privati, enti o società che gestiscono pubblici servizi.
5. Le seguenti norme si applicano anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.
6. Per la messa in opera di tubazioni gas metano, la società concessionaria, dovrà per qualsiasi lavoro, oltre a quanto riportato nei seguenti articoli, attenersi a tutte le disposizioni stabilite dal DM 24.11.1984 del ministero degli interni e della normativa quali leggi, decreti e circolari che disciplinano la materia e vigenti al momento dell'intervento anche se successive al presente regolamento.

Art. 2 – Domanda e rilascio di autorizzazione

1. Le autorizzazioni vengono rilasciate dal competente Ufficio Tecnico Comunale.
La domanda deve essere redatta su apposito modello (**allegato A**) da compilarsi in ogni sua parte, pena la sospensione della stessa in attesa della documentazione mancante. La singola richiesta dovrà essere inoltrata all'Amministrazione Comunale, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.
2. La domanda deve:
 - specificare generalità, codice fiscale o partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
 - indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla manomissione e i tempi previsti per l'esecuzione;
 - deve essere corredata da elaborati grafici composti da:
 - breve relazione sui lavori da svolgersi;
 - planimetria di dettaglio, in scala adeguata (1:200 - 1:500) opportunamente quotata, in cui siano indicate le dimensioni della manomissione del suolo pubblico e la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede o dal filo delle edificazioni e i materiali da utilizzare;
 - una o più sezioni di scavo, opportunamente quotate in scala adeguata (1:100 - 1:50).

I disegni devono riportare anche i servizi preesistenti sotto la sede stradale e la loro ubicazione.
Gli elaborati tecnici devono essere prodotti in n. 2 copie, debitamente sottoscritti dal richiedente e da un tecnico abilitato secondo le modalità adottate dall'ente.
3. Il richiedente dovrà ottenere a propria cura e spese tutti i nulla osta ed autorizzazioni necessarie presso gli altri enti e/o uffici comunali, da allegare obbligatoriamente, alla domanda di autorizzazione della manomissione stradale.
4. La mancata presentazione della documentazione succitata o la inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato è motivo di sospensione della pratica.
5. La richiesta di autorizzazione alla manomissione, deve essere presentata singolarmente per ogni lavoro da eseguire, è ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso di singoli interventi programmati da eseguire in sequenza sulla stessa strada. Le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente e per ciascun soggetto richiedente.
6. Il rilascio dell'autorizzazione resta comunque subordinato alla presentazione delle garanzie di cui al successivo articolo 7.

Art. 3 – Interventi urgenti ed indifferibili

1. Nessuna manomissione di suolo pubblico può essere effettuata senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione comunale.
2. Nei casi in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non rinviabilità, in presenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità a persone e/o cose (es fughe gas, guasti linee elettriche, reti idriche e telefoniche principali), gli interessati possono procedere alla immediata esecuzione delle opere necessarie finalizzate alla riattivazione di pubblico servizio e/o alla messa in sicurezza dell'area interessata;
3. Gli interessati dovranno contestualmente all'esecuzione dei lavori:
 - dare comunicazione preventiva scritta, inoltrata tramite posta elettronica certificata, sia al Comando di Polizia Urbana per gli adempimenti di legge necessari in tema di viabilità e sicurezza stradale, sia all'Ufficio Tecnico Comunale;
 - la procedura di urgenza avviata dal concessionario o dall'appaltatore senza che sussistano i presupposti di cui al presente articolo, dopo le opportune verifiche e sopralluoghi da parte della Polizia Locale piuttosto che dell'UTC, sarà sanzionabile;
 - La violazione di uno o più punti del presente articolo, equivale ad una realizzazione di manomissione suolo non autorizzata.

Art. 4 – Termine di inizio e ultimazione lavori – dichiarazione di regolare esecuzione

1. L'Autorizzazione ha validità di mesi 8 (otto) dalla data di rilascio della stessa.
2. I lavori dovranno essere iniziati entro 1(uno) mese dalla data di rilascio dell'Autorizzazione ed ultimati entro e non oltre il periodo di validità della stessa a far data dalla relativa notifica.
3. In caso di esigenze motivate, l'UT potrà imporre una validità dell'autorizzazione inferiore, stabilendo specifici termini per l'inizio e la fine lavori.
4. Eseguire i lavori, non rispettando i termini sopra indicati, rende automaticamente l'opera sia in fase di realizzazione che completata, non autorizzata e quindi perseguibile.
5. La data di inizio lavori deve essere comunicata su apposito modulo (**allegato B**), compilato in ogni sua parte.
6. La data di ultimazione dei lavori come la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Tecnico (**allegato C**).
7. Rimarrà in capo al titolare dell'Autorizzazione qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone nel periodo intercorrente tra la comunicazione di inizio lavori e la data di rilascio del Certificato di regolare esecuzione.
8. Le comunicazioni di cui ai precedenti commi devono essere sottoscritte dal titolare dell'autorizzazione, dal Direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice.
9. Sono vietate le variazioni e le aggiunte in corso d'opera non contemplate nell'autorizzazione.
10. Se necessario l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato, i giorni festivi, ed in casi particolari le ore notturne.

Art. 5 – Revoca, sospensione, proroga e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1. È facoltà dell'Amministrazione comunale, per ragioni di pubblica utilità e di pubblica sicurezza, revocare o sospendere le autorizzazioni rilasciate anche a lavori già iniziati; il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati.
2. Le autorizzazioni rilasciate per strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, potranno essere sospese previa comunicazione scritta 10 (dieci) giorni prima dell'evento, senza che il soggetto titolare dell'autorizzazione stessa possa chiedere alcun compenso o indennizzo per detta sospensione. L'autorizzazione diverrà nuovamente valida dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione.
Se nel frattempo i lavori avessero già avuto inizio, il cantiere dovrà essere posto in sicurezza secondo le modalità assunte in accordo con la polizia locale e in modo tale da non impedire il normale svolgimento della manifestazione prevista.
3. Il tempo concesso nell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori potrà essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe dovranno essere richieste almeno dieci giorni prima della scadenza; in caso contrario l'interessato dovrà richiedere una nuova autorizzazione.

Art. 6 – Realizzazione di opere difformi o senza autorizzazione

Per l'opera realizzata senza autorizzazione o in modo difforme dall'autorizzazione stessa, oltre ad essere sanzionata ai sensi di Legge, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda di sanatoria allegando tutti i documenti previsti dall' art. 2 e per quanto applicabile dall'art. 4.

L'Amministrazione Comunale, vista la domanda presentata si riserva di esprimere, dopo la valutazione tecnica dell'opera eseguita, di:

- a) sanare l'opera applicando la penale prevista all'articolo 12),
- b) dichiarare non sanabile i lavori eseguiti qualora il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o privati, servizi di pubblica utilità e nel caso di interferenza con la realizzazione di un'opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione.

Nel caso b) il titolare della manomissione dovrà effettuare il ripristino a propria cura e spesa entro un termine che verrà stabilito dall'Ufficio Tecnico, senza che lo stesso soggetto possa richiedere alcun compenso o indennizzo all'Amministrazione Comunale.

Art. 7 – Garanzie finanziarie

1. A garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione comunale il titolare della stessa dovrà prestare una cauzione.
2. La cauzione è fissata come segue:

- a) Per pavimentazioni in conglomerato bituminoso (superfici di intervento)

Per superfici fino a mq 5,00	€ 500,00
Per superfici da mq 5,01 fino a mq 10,00	€ 1 000,00
Per superfici superiori a mq 10,00	€ 1 000,00 + €/mq 50,00 per ogni mq eccedente mq 10,00
- b) Per pavimentazioni in materiale lapideo o in autobloccanti (superfici di intervento)

Per superfici fino a mq 5,00	€ 1 000,00
Per superfici da mq 5,01 fino a mq 10,00	€ 2 000,00
Per superfici superiori a mq 10,00	€ 2 000,00 + €/mq 100,00 per ogni mq eccedente mq 10,00
- c) Per pavimentazioni sterrate ed aree verdi (superfici di intervento)

Per superfici fino a mq 5,00	€ 250,00
Per superfici da mq 5,01 fino a mq 10,00	€ 500,00
Per superfici superiori a mq 10,00	€ 500,00 + €/mq 40,00 per ogni mq eccedente mq 10,00

Il calcolo della cauzione dovrà essere effettuato tenendo conto, oltre che delle dimensioni effettive dello scavo, anche della maggiorazione di ml. 1.50 per ciascun lato dell'intervento e dell'eventuale maggiore dimensioni dettata dalla larghezza della strada.

Le tariffe di cui al precedente comma saranno aggiornate con cadenza triennale, a partire dalla data di approvazione del presente Regolamento sulla base delle variazioni ISTAT del costo delle costruzioni.

Per superfici si intendono quelle di effettivo ripristino dettate con l'Autorizzazione comunale ad eseguire i lavori.

3. **Per un periodo di due anni dalla realizzazione di nuove strade o dal rifacimento completo della pavimentazione la suddetta cauzione verrà incrementata del 100%.**

Per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici la cauzione è fissata in € 15.000,00 (quindicimila) annui per ogni anno solare. Gli stessi enti in caso di interventi con importo dei lavori uguale o maggiore a €100.000,00 (centomila), prima dell'inizio dei lavori, dovranno costituire ulteriore cauzione pari al 10% dell'importo dei lavori appaltati.

Le suddette cauzioni potranno essere costituite mediante polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa, automaticamente rinnovabile di anno in anno.

Il mancato versamento della cauzione e la sua mancata trasmissione all'Ufficio Tecnico Comunale, comporterà la sospensione del rilascio delle autorizzazioni alla manomissione o la cessazione della validità delle autorizzazioni rilasciate, fatta eccezione per i soli casi contemplati all'articolo 3.

4. Per i privati e le Imprese la cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale nelle modalità consentite dalle normative vigenti

5. Essa viene svincolata solamente dopo benessere del competente Ufficio Tecnico, non prima che siano trascorsi dodici mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori dopo la dichiarazione di cui all'art 4 c.9 del presente regolamento, se i ripristini risulteranno effettuati a regola d'arte.
6. La presentazione delle ricevute di versamento dei diritti di segreteria e del deposito cauzionale costituisce condizione imprescindibile per il ritiro dell'autorizzazione alla manomissione.

Art. 8 – Esecuzione d'ufficio

1. Qualora i lavori o i ripristini non siano conformi all'autorizzazione o non siano stati eseguiti a regola d'arte, il competente ufficio comunale diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari interventi assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi. Decorso tale termine, l'amministrazione comunale provvederà direttamente alla loro esecuzione, in danno del titolare dell'autorizzazione, per mezzo dell'impresa assegnataria dei lavori di manutenzione degli immobili pubblici o se non individuata, da impresa di fiducia incaricata dall'ente. L'Amministrazione si rinvierà delle spese sostenute sul titolare dell'autorizzazione dando corso all'incameramento totale o parziale della cauzione di cui al precedente art. 7.
2. Nel caso che a lavori iniziati, per qualsiasi motivo, il titolare dell'Autorizzazione interrompa i lavori ed abbandoni il cantiere, l'Amministrazione comunale imporrà un termine perentorio per la ripresa e chiusura dei lavori, trascorso il quale si provvederà d'ufficio alla chiusura dello scavo incamerando totalmente il deposito cauzionale versato se trattasi di titolari privati, nel caso invece i titolari siano enti gestori di pubblici servizi, agli stessi verranno addebitate le spese sostenute incrementate del dieci per cento.

Art. 9 – Condotta dei lavori

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo interessati alla zona dell'intervento e intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle zone alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.
2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
3. Durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio tenere l'autorizzazione in cantiere ed esibirla a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza.
4. Durante tutto il periodo dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere predisposta, sotto la responsabilità del Richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale (DM 22 gennaio 2019) di preavviso di lavori in corso ed i necessari ripari della zona stradale manomessa, come previsto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli Organi di Polizia Locale.
Gli opportuni segnali, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione.
In ogni cantiere, a norma delle vigenti normative in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile, il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere od a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà essere altresì apposto un cartello con l'indicazione seguente:
- lavori eseguiti per conto di.....,
- il nome e la qualifica del responsabile tecnico,
- la durata dei lavori.
5. In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore / proprietario e all'Amministrazione Comunale, che prescriveranno le modalità necessarie per i lavori di ripristino e gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.
6. Per ogni singola autorizzazione il Titolare ha l'obbligo di comunicare la data di esecuzione del tappeto d'usura ed il ripristino dell'eventuale segnaletica orizzontale e/o verticale presente prima della manomissione, nonché la documentazione fotografica finale dei lavori eseguiti.
7. I lavori possono essere sospesi quando, a seguito di sopralluogo del Personale della Polizia Locale, organo preposto alla vigilanza sul territorio e/o dell'Ufficio Tecnico Comunale, vengono rilevate la realizzazione di opere difformi dall'autorizzazione rilasciata, il mancato rispetto delle norme di sicurezza del cantiere e l'inosservanza di uno o più articoli del presente Regolamento.
8. L'Amministrazione Comunale, in sede di sopralluogo del Personale dell'Ufficio Tecnico, si riserva di chiedere per una esatta analisi dell'opera in esecuzione, la realizzazione di saggi ed il conseguente ripristino a to-

tale cura e spese del Concessionario, senza che questo possa pretendere compenso o indennizzo di ogni genere e di contestare quanto non realizzato a regola d'arte con l'applicazione delle sanzioni previste.

9. In caso di mancata comunicazione di fine lavori previsto all'articolo 4 c.9, il Concessionario sarà ritenuto responsabile per i successivi tre anni solari dalla data di dichiarazione di inizio lavori.
10. Qualora se ne presenti la necessità, per nuovi lavori o per altre cause, il Comune può chiedere lo spostamento delle tubazioni, delle condutture o manufatti di proprietà di terzi, Enti, Società, Consorzi o privati concessionari e gli stessi sono obbligati, nei limiti di Legge, ad eseguire i lavori nel minor tempo possibile dalla presentazione della richiesta dell'Ente, la quale costituisce autorizzazione alla manomissione e ripristini necessari, preventivamente concordati ed economicamente quantificati con l'Ufficio Tecnico.
11. Se si dovesse riscontrare la presenza di un servizio all'interno di una sezione idraulica sia essa fosso, canale, cunicolo, ecc. anche se tale circostanza fosse causa di lavori eseguiti in anni precedenti, il Gestore del servizio è obbligato alla modifica del tracciato del servizio ed a ripristinare la situazione precedente al primo intervento o secondo indicazioni dell'Ufficio Tecnico, a propria cura e spese.
12. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte quelle precauzioni atte a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni, inoltre dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni del codice della strada e le norme che regolano l'esecuzione dei lavori lungo le strade (DPR 495/92, e normativa vigente all'atto dell'intervento)
13. I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale. Qualora si renda necessario modificare la circolazione, il titolare dovrà richiedere l'emissione della necessaria ordinanza al Comando di Polizia Locale
14. L'Amministrazione Comunale si riserva di intervenire per la messa in sicurezza della circolazione stradale nel seguente modo:
 - a) in caso di grave pericolo, autonomamente senza alcun preavviso, su segnalazione del Comando di polizia Municipale per i rilievi di Legge previsti nel nuovo Codice della Strada e con il recupero in danno delle spese sostenute;
 - b) in caso di minore pericolo, sempre su segnalazione del Comando di Polizia Municipale l'Amministrazione Comunale invierà specifica nota al Concessionario che entro 24 ore dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato trascorso tale termine il Comune è autorizzato ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.A seguito di un intervento, l'Ufficio Tecnico Comunale applicherà i prezzi del bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Bergamo vigente per la quantificazione delle spese sostenute e ne darà comunicazione all'Ufficio Ragioneria per la notifica al Concessionario e per l'attivazione della procedura amministrativa per il recupero delle spese dalla cauzione o dalla fidejussione.

Art. 10 – Prescrizioni tecniche

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi e relativi ripristini dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte a cura e spese del titolare dell'autorizzazione secondo le prescrizioni tecniche generali e particolari impartite dall'Amministrazione comunale, in funzione della tipologia di pavimentazione e d'intervento e delle disposizioni contenute nel presente Regolamento con particolare riferimento a:

1.1. PREPARAZIONE ALLO SCAVO

- 1.1.1. Lo scavo sarà effettuato sia come larghezza che come andamento dell'asse, in modo che lo stesso non risulti interessato dai servizi individuati in precedenza attraverso l'obbligatorio coordinamento dei servizi; nel caso di interferenze sarà onere esclusivo del Concessionario provvedere allo spostamento a proprie cure e spese, concordando con l'Ufficio Tecnico salvo modifiche concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale, o disposizioni di Legge, la distanza minima dello scavo dai fabbricati, fossi e canali, dovrà essere di almeno un metro.
- 1.1.2. Per tutte le strade ed i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto od in cemento, è obbligatorio procedere al taglio del manto e del sottofondo con idonea macchina a disco meccanico oppure mediante fresatura della traccia dello scavo per tutto lo spessore del manto stradale, secondo direttrici parallele e rettilinee, al fine di salvaguardare l'integrità del manto stradale.
E' fatto divieto assoluto della rottura a strappo della pavimentazione stradale.
- 1.1.3. Gli attraversamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale ed in due tempi in modo da non ostacolare il traffico stradale. L'Ufficio Tecnico si riserva di prescrivere, ove possibile l'esecuzione degli attraversamenti con trivello e/o macchine spingitubo per non interessare la pavimentazione stradale realizzata nei 12 mesi precedenti.

- 1.1.4. Per le strade ed i marciapiedi con pavimentazione in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, in autobloccanti, ecc. si procederà alla demolizione della pavimentazione con le dovute cautele affinché sia possibile per il ripristino finale recuperare gli stessi elementi.

1.2. SCAVO

- 1.2.1. Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con scavatrici idonee tipo discontinue a cucchiaio rovescio e lo stesso sarà ammesso in quelle zone nelle quali si è accertata l'assenza di servizi. In prossimità di attraversamenti di altri servizi gli scavi verranno eseguiti prevalentemente a mano.
- 1.2.2. Le sezioni di scavo dovranno rispettare le dimensioni minime di 50,00 cm. di larghezza 60,00 cm. di profondità o secondo le dimensioni fissate dalle normative vigenti in materia (UNI, di sicurezza ecc..)
- 1.2.3. Nei tratti stradali interessati dagli scavi verranno disposte segnalazioni regolamentari nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal nuovo Codice della Strada
- 1.2.4. Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero essere causati alla viabilità e alla sicurezza, non potranno essere lasciati aperti tratti di scavo se non per il tempo minimo necessario per la posa delle relative condutture, quindi da realizzare secondo limitati sviluppi di tratta. Alla chiusura del cantiere dovrà essere garantito il transito in sicurezza, anche con momentaneo rinterro dello scavo ben costipato, formazione di binder temporaneo e con la presenza di segnaletica anche luminosa.
- 1.2.5. Durante i lavori dovranno comunque e dove necessario essere garantiti gli accessi pedonali e carrai dei fabbricati a mezzo di opportune opere provvisorie. Nel caso in cui sia stata prevista la chiusura momentanea della strada oggetto dei lavori con apposita ordinanza, dovrà essere sempre garantita la continuità del piano viabile con le garanzie di sicurezza previste dal nuovo Codice della Strada e dal D. Lgs 81/2008 e successive modifiche, il tutto sempre a totale carico del richiedente.
- 1.2.6. Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 2,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

1.3. REINTERRI E RIPRISTINI

- 1.3.1. Dopo la posa del servizio, lo scavo dovrà essere riempito con idoneo materiale arido a strati non maggiori di 30 cm. opportunamente costipati fino a raggiungere la quota del preesistente piano stradale. Per le strade interessate a breve scadenza dall'intervento da manifestazioni pubbliche o per prescrizioni dettate dall'Ufficio Tecnico nell'autorizzazione, i rinterri dovranno essere obbligatoriamente immediati e realizzati anche mediante materiali atti ad una chiusura dello scavo perfettamente compatta, al fine di evitare cedimenti degli scavi
- 1.3.2. Sulle **strade asfaltate** il Concessionario ha l'obbligo di sigillare la traccia dello scavo, previa stesura di adeguata quantità di emulsione bituminosa lungo i bordi, con la posa in opera di idoneo strato di bynder bituminoso dello spessore di almeno 10 cm. **entro 10 giorni dalla chiusura dello scavo, dandone comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico.**
Sia nella fase antecedente la posa del bynder bituminoso, sia nella successiva fase fino alla stesura del ripristino definitivo, il Concessionario ha l'obbligo di verificare periodicamente gli scavi per le opportune ricariche, ove necessarie, per l'eliminazione di pericoli alla circolazione di mezzi e persone.
- 1.3.3. Il **tappeto d'usura** dovrà avere uno spessore, a costipamento avvenuto, di almeno 3 cm. di conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0,6 e 0,8 mm. e dovrà essere steso, a raso, con macchina finitrice sempre **previa fresatura, non prima di 6 mesi dalla posa del sottofondo in bynder bituminoso** e in periodi idonei di ogni anno, per una larghezza come sotto indicato:

- **tratti longitudinali:** il tappeto d'usura dovrà essere steso per una larghezza pari a metà della carreggiata, comunque non inferiori a m. 3,00.

In ogni caso per sezioni stradali inferiori o uguali a m. 4,00 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della strada. Per altri casi, l'Ufficio Tecnico si riserva di prescrivere la larghezza del tappeto d'usura da realizzare nel rilascio dell'autorizzazione ai lavori.

- **attraversamenti stradali:** il tappeto d'usura dovrà essere steso per una larghezza di due metri per parte oltre lo scavo e comunque non inferiore a m. 4,50. Qualora più attraversamenti distino fra loro ad una distanza inferiore a 8,00 m. dovrà essere steso il tappeto d'usura anche nel tratto compreso tra i due ripristini.

Nel caso di opere eseguiti da più Enti nello stesso tratto di strada, a breve tempo l'uno dall'altro, l'Ufficio Tecnico deciderà le modalità ed i tempi per i ripristini finali, per non creare inutili sovrapposizioni.

Ad opere ultimate, la parte della zona ripristinata deve risultare realizzata a regola d'arte e non deve essere impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque meteoriche

- 1.3.4. Sulle **strade in lastricato o ammattonato** nel cassonetto dovrà essere steso uno strato di sabbia lavata sul quale verranno posati i lastroni ed i mattoni nella stessa posizione dalla quale erano stati rimossi.
- 1.3.5. Sulle **strade in cubetti di porfido, autobloccanti o acciottolato** nel cassonetto sarà steso uno strato non inferiore a 15 cm. di calcestruzzo rafforzato con rete elettrosaldata di idonea maglia e spessore e successivamente saranno collocati i cubetti di porfido, gli autobloccanti o l'acciottolato su un letto di sabbia o altro legante di adeguato spessore.
- 1.3.6. Sulle **strade sterrate con ossatura** nel cassonetto sarà steso uno strato di ghiaia grossa e ghiaietto a chiusura, dello spessore non inferiore a 30 cm. debitamente compattato con piastra vibrante o con rullo compressore, per ricostruire l'ossatura. Verrà poi steso un ulteriore strato di 5 cm. di ghiaia di fiume o brecciamme di pezzatura di 2,00/4,00 cm. e successivamente rullato.
- 1.3.7. Sulle **strade sterrate senza ossatura, o mulattiere** sopra il terreno costipato, verrà steso uno strato di 5 cm. di ghiaia di fiume o brecciamme di pezzatura di 2,00 rullato. Per le strade e/o stradelle provvisorie realizzate per esigenze di cantiere o altro dovrà essere previsto il ripristino ambientale e vegetale precedente all'inizio dei lavori certificabile a mezzo fotografico. Le dimensioni dei ripristini di cui agli articoli dal 1.3.4. al 1.3.7 saranno oggetto di indicazioni dettate per ogni singolo intervento dall'Ufficio Tecnico Comunale, senza che il Concessionario possa pretendere compenso o indennizzo di qualsiasi genere. Il tutto dovrà essere realizzato a perfetta regola d'arte.

1.4. MARCIAPIEDI, POZZETTI

- 1.4.1 I ripristini dovranno sempre interessare l'intera larghezza del marciapiede se il marciapiede stesso ha una larghezza fino a m. 2,50.
Per i marciapiedi di larghezza superiore a 2.50 m. l'Ufficio Tecnico Comunale detterà le prescrizioni.
Si indica a titolo esemplificativo e non esaustivo, rispettando la tipologia esistente che:
 - a) Il sottofondo dovrà essere comunque composto da uno strato di piano di posa in tout-venant di cava di fiume dello spessore di 10,00 cm. debitamente compattato con piastra vibrante; successivamente dovrà essere steso uno strato di 10,00 cm. di calcestruzzo, rinforzato con rete elettrosaldata di idonea maglia e spessore, che dovrà servire come sottofondo per i vari tipi di materiale.
 - b) La pavimentazione, anche con il recupero dei materiali in essere, dovrà essere realizzata a regola d'arte.
 - c) I cordoli, anche con il recupero dei materiali in essere, dovranno essere ripristinati a regola d'arte (se necessario si dovrà provvedere anche alla sostituzione di quei cordoli interessati dallo scavo).
 - d) I chiusini dei pozzetti e le bocche di lupo dovranno essere posizionati in quota con eventuale sostituzione di quelle bocche di lupo e di quei pozzetti interessati dallo scavo, laddove non più recuperabili e nel rispetto delle prescrizioni degli enti responsabili.
- 1.4.2 In caso di nuove asfaltature, l'Ente realizzatore, ha l'obbligo di informare l'Ente o Società gestore del servizio, del necessario riposizionamento in quota di chiusini o griglie esistenti, per stabilire la tecnica d'intervento.

1.5. SEGNALETICA

- 1.5.1. In caso di rimozione della segnaletica verticale, si deve provvedere alla posa in opera della relativa segnaletica provvisoria. Al termine dei lavori sarà cura e spese del Concessionario il ripristino immediato della segnaletica preesistente.
- 1.5.2. In caso di danneggiamento della segnaletica orizzontale, la stessa dovrà essere completamente ripristinata, a cura e spese del Concessionario, nelle forme preesistenti e con vernice di comprovata qualità.
- 1.5.3. Gli interventi di ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale dovranno essere concordati con il Comando di Polizia Municipale.

Art. 11 – Responsabilità

1. Il titolare dell'autorizzazione è responsabile per qualsiasi evento che procuri danni ai lavoratori ed a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di manomissione suolo.
2. E' onere del Concessionario la preparazione del cantiere nel rispetto del nuovo codice della strada, del regolamento attuativo nonché del DLGS 81/2008 e DM 22 01 2019 e s.m.i.
3. Il titolare dell'autorizzazione rimane responsabile penalmente e civilmente degli avvallamenti e di ogni grado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da esso eseguiti, fino alla data della presa in consegna delle strade ripristinate da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. Per un anno dalla data del benestare finale sui lavori, rimarrà comunque in capo al titolare del permesso di scavo, la responsabilità per eventuali cedimenti del manto stradale ripristinato e per eventuali danni, disagi, ecc. derivanti e che possono arrecare a persone, animali e cose

Art. 12 – Sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada, per le altre violazioni delle disposizioni del presente Regolamento si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 16 della Legge n. 3/2003.
2. Al verificarsi di tali violazioni, il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale provvederà a trasmettere apposito verbale descrittivo al Comando di Polizia Municipale, agli effetti di cui all'art. 13 della Legge n. 689/1981 e la polizia locale quale polizia giudiziaria per il Comune di Castel Rozzone provvederà ai vari ulteriori adempimenti si rendessero necessari evadere nei confronti degli organi superiori (art 27 c.4 del DPR 380/2001 e smi).

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie è fatto integrale rinvio alle norme contenute nel capo I, Sezioni I e II della Legge n. 689/1981 e successive modifiche ed integrazioni.

3. In caso di mancato, irregolare o parziale ripristino della pavimentazione stradale manomessa, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale, è facoltà dell'Amministrazione Comunale incamerare totalmente o parzialmente il deposito cauzionale o parte dello stesso corrispondente al doppio della stima dei lavori di ripristino effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale, anche sulla base di preventivo di spesa prodotto dall'impresa appaltatrice delle manutenzioni da incaricarsi per il ripristino, importo comprensivo anche di una quota per spese generali (istruttoria, sorveglianza, ecc.)

Gli accertamenti dovranno essere svolti entro 12 mesi dall'ultimazione dei lavori.

Art. 13 – Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione, viene pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza della sua pubblicazione.
2. Le disposizioni di cui al presente regolamento devono ritenersi immediatamente operanti e vincolanti anche nei confronti di società o enti gestori di pubblici servizi.
3. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si demanda alla normativa nazionale vigente.
4. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale emanare le istruzioni che potessero rendersi necessarie per la esecuzione del presente Regolamento, nonché emanare ordinanze integrative del medesimo.

Art. 14 – Prescrizioni generali.

1. Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati in ferro.
2. Devono essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti.
3. Devono essere predisposte per quanto possibile più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.
4. Tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione comunale.
5. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati.
6. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.

7. I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.
8. Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore alle profondità previste di legge un nastro colorato ricorrendo ai colori di rito.
9. Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo preferibilmente manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.



COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

UFFICIO TECNICO

MARCA DA BOLLO
(€ 16,00)

Richiesta di AUTORIZZAZIONE PER MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il Sottoscritto:

.....

nato a: il:

residente a: in Via/P.zza:

RICHIEDE

il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, ecc.)
necessaria alla realizzazione di quanto segue:

.....

.....

Precisando quanto segue:

- Lunghezza dello scavo da realizzare

.....

- Larghezza della sede stradale da manomettere

.....

- Tipologia della pavimentazione del suolo pubblico da manomettere

.....

- tipologia rete tecnologica da realizzare

.....

- giorni presunti di durata dei lavori

.....

A tal fine si dichiara essere a conoscenza delle disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al Regolamento Manomissione Suolo Pubblico, relative alle caratteristiche del ripristino da effettuare al termine dei lavori e della cauzione da depositare in sede di rilascio dell'autorizzazione, e si allega:



COMUNE DI CASTEL ROZZONE
PROVINCIA DI BERGAMO

UFFICIO TECNICO

- ☐ Elaborati grafici esplicativi dell'intervento opportunamente quotati;
- ☐ Nominativo impresa esecutrice e recapito
- ☐ Relazione Tecnica inerente i lavori da svolgersi

Per eventuali comunicazioni o emergenze contattare (telefono e fax):

.....

Il ritiro della autorizzazione è subordinato:

- a) alla dimostrazione del versamento della cauzione a garanzia del ripristino della pavimentazione ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento o documentazione comprovante la costituzione della polizza fidejussoria (per quanto riguarda gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici)
- b) alla dimostrazione del versamento dei diritti di segreteria ammontanti ad € 70,00;
- c) alla presentazione di n. 1 marca da bollo da € 16,00.

I versamenti dovranno essere effettuati presso la Tesoreria comunale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio filiale di Castel Rozzone ovvero a mezzo bonifico bancario (IBAN: IT 02 Z08899 52830 000000008480) inserendo quale causale "autorizzazione manomissione suolo pubblico per".

Si invita la S.V. al ritiro della predetta autorizzazione previo contatto telefonico.

Qualora i lavori comportassero l'istituzione di senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, oppure la chiusura parziale o totale della viabilità, o in qualsiasi altra situazione di merito (es occupazione del suolo pubblico ecc...) dovrà essere richiesta all'Ufficio di Polizia Locale la necessaria autorizzazione. I tempi di intervento dovranno essere comunque preventivamente concordati con il medesimo ufficio.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si specifica che il presente provvedimento di autorizzazione:

- dovrà essere costantemente tenuto sul luogo dei lavori per essere esibito, su richiesta, a tutti i funzionari incaricati di far rispettare le norme di polizia stradale;
- non sostituisce le eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri Enti anche in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili di cui al DLGS 81/2009 e smi
- è accordato senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni dai depositi autorizzati;
- potrà essere revocato/modificato dall'Amministrazione Comunale in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo;
- qualora soggetto ad eventuale modifica, sia in corso d'opera che successiva, dovrà essere comunicata per iscritto e motivata nei termini di cui all'art. 5 del Regolamento di Manomissione del Suolo Pubblico

In Fede

Castel Rozzone lì,

.....



COMUNE DI CASTEL ROZZONE
PROVINCIA DI BERGAMO

UFFICIO TECNICO

COMUNICAZIONE DI INIZIO MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____

residente in _____ Via _____

(oppure, in qualità di _____ della ditta / società _____

con sede in _____ Via _____ tel. _____

in relazione all'autorizzazione n. _____ del _____

Comunica

1. che darà inizio ai lavori in data _____ per una durata presunta di giorni _____

2. di aver affidato la direzione dei lavori al Sig. _____

residente in _____ Via _____ n. _____

(tel. _____ fax _____ cell. _____)

3. di aver affidato l'esecuzione dei lavori all'impresa _____

con sede in _____ Via _____ n. _____

rappresentata da _____

con recapito in _____ Via _____ n. _____

(tel. _____ fax _____ cell. _____)

_____, li _____

Il Committente: _____

Il Direttore dei lavori: _____

L'Impresa Esecutrice: _____



COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

UFFICIO TECNICO

COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Il sottoscritto _____

residente in _____ Via _____

(oppure, in qualità di _____ della ditta / società _____

con sede in _____ Via _____ tel. _____

in relazione all'autorizzazione n. _____ del _____

Comunica

1. Che i lavori di esecuzione del ripristino definitivo sono stati ultimati in data _____
2. Che gli stessi sono stati eseguiti a regola d'arte in conformità alle prescrizioni contenute nella predetta autorizzazione e nel vigente Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di manomissione e di ripristino del suolo pubblico.

_____ li _____

Il Committente: _____

Il Direttore dei lavori: _____

L'Impresa Esecutrice: _____

Allegati: documentazione fotografica esplicativa dei luoghi

(Parte riservata al Comune)

Attestazione di regolare esecuzione

Il sottoscritto _____, a seguito di sopralluogo

effettuato in data _____ ha accertato:

- ☐ l'avvenuta esecuzione dei lavori
- ☐ l'avvenuta e regolare esecuzione dei ripristini, pertanto nulla osta alla presa in carico del sedime oggetto di intervento di cui all'autorizzazione n. _____ del _____.

Li _____

Il Responsabile del Settore Tecnico-Ecologia